SANTUARIO DELLA MADONNA DEL RIFUGIO, COLLEVECCHIO (RI) | distribuzione patologie

Facoltà di Architettura | Cdl Architettura UE | Laboratorio di Restauro I Prof.ssa Donatella Fiorani | A.A. 2014-15 | Studenti: Giulia Ambroselli, Simone Bianchi, Silvia Cagnetti, Edoardo Crescenzi

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

T.12a

LO STATO DEL DEGRADO

L'intera fabbrica presenta un avanzato stato di degrado, imputabile principalmente alla totale mancanza di manutenzione, assente a partire dalla metà degli anni '80. Nelle infiltrazioni di acque meteoriche è da ricercarsi la principale causa della gran parte delle forme di degrado rilevate. Tra i primi elementi compromessi vi sono le vaste superfici murarie intonacate interne. In particolar modo, una patina biologica, costituita prevalentemente da muschi, ha colonizzato un'ampia area, in corrispondenza della discontinuità strutturale tra campanile e volume principale. L'umidità ha gonfiato l'intonaco e provocato il distacco di vaste zone di intonachino. Esternamente, a tale discontinuità corrisponde una consistente presenza di vegetazione, che insiste su buona parte del tetto della cappella di sinistra. Ciò è dovuto alle acque meteoriche che, per ristagno o per infiltrazione, hanno prodotto macchie diffusamente presenti sul prospetto nord. Le macchie del prospetto sud sono, invece, con buona probabilità, da imputarsi all'umidità di risalita, che interessa le parti inferiori dello stesso fronte.

Tali zone sono, inoltre, interessate dal dilavamento dei giunti di malta e dalla presenza consistente di patina biologica. Quest'ultima è omogeneamente diffusa lungo i nodi strutturali e nelle aree sottostanti i gocciolatoi.

La presenza di licheni è localizzata tanto in copertura, quanto sulle zone dei prospetti sud ed ovest, prossime ad una boscaglia.

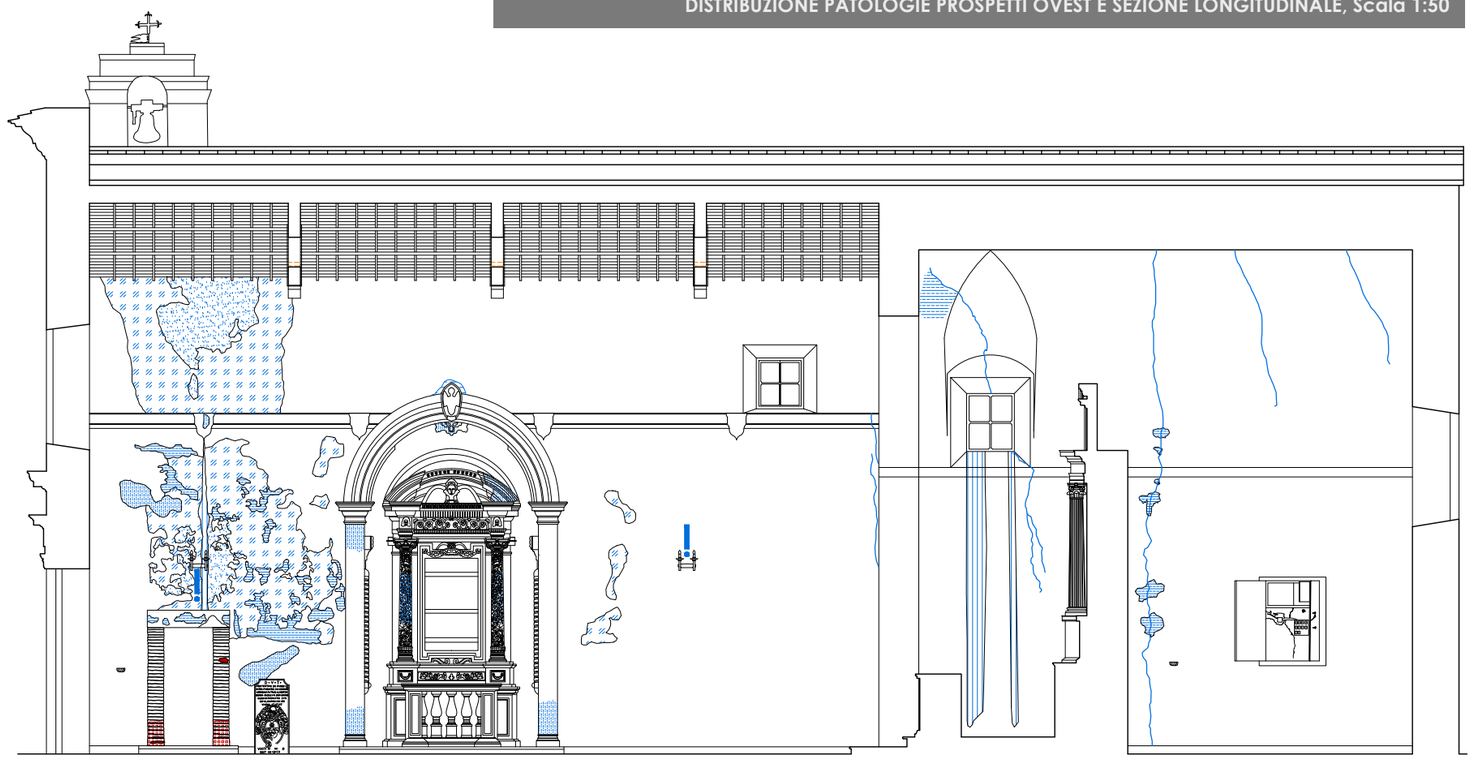
I fenomeni sismici hanno compromesso - non solo strutturalmente - l'intera fabbrica. Molti pezzi di tufo, travertino e laterizi presentano fessurazioni e fratturazioni; i fronti nord e sud, inoltre, in corrispondenza della discontinuità strutturale dell'abside, mostrano una lesione che procede dall'attacco a terra alla copertura. All'interno si ripresenta tale lesione, che ha portato al distacco con caduta di arriccio in molteplici punti.

Anche sul prospetto principale – l'unico un tempo intonacato - si assiste al distacco non uniforme dell'arriccio; consistenti porzioni di intonaco sono interessate da efflorescenze e macchie, mentre i laterizi alla base sinistra della cornice sono fortemente compromessi e la malta dilavata.

All'interno, gli stucchi di entrambe le cappelle sono interessati agli stessi fenomeni dell'esterno: l'umidità d'infiltrazione ha dato luogo a macchie, e molti di questi stucchi presentano lesioni e distacchi.

Infine, numerosi elementi incongrui hanno modificato l'aspetto originario della fabbrica. Tra questi troviamo la pavimentazione e la copertura, entrambe risalenti agli anni '70, nonché le tamponature di alcune finestre, che impediscono una visione coerente del fronte sud.

DISTRIBUZIONE PATOLOGIE PROSPETTI OVEST E SEZIONE LONGITUDINALE, Scala 1:50



INTONACO
- COLATURA
- COLONIZZAZIONE BIOLOGICA (muschi)
- RIGONFIAMENTO
- DISTACCO con caduta di intonachino
- FESSURAZIONE
- DISTACCO con caduta di arriccio
- DISTACCO SENZA CADUTA
- PRESENZA DI VEGETAZIONE

LATERIZI
- LACUNA
- COLONIZZAZIONE BIOLOGICA (muschi)
- DILAVAMENTO
- EFFLORESCENZA
- PRESENZA DI VEGETAZIONE
- PATINA BIOLOGICA
- MACCHIA

ELEMENTI LAPIDEI - TUFO
- ALVEOLIZZAZIONE
- COLONIZZAZIONE BIOLOGICA (muschi)
- PRESENZA DI VEGETAZIONE
- PATINA BIOLOGICA
- COLONIZZAZIONE BIOLOGICA (licheni)
- MACCHIA
- LACUNA
- EFFLORESCENZA

ELEMENTI LAPIDEI - TRAVERTINO
- LACUNA
- COLONIZZAZIONE BIOLOGICA (licheni)

MALTA
- DILAVAMENTO

LEGNO
- DEPOSITO